ANNO XVII — Domenica 3 Maggio 1891. — N. 775

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 3 Maggio 1891.

Tiratura: 13.501 copie

CIARLE

No necesitamos! (de los gringos, s'intende) vuolsi abbiano risposto le austere matrone della Societá di Beneficenza alla Commissione della Societá Ocarinisti, che recavasi per offrire in antecipazione il prodotto della passeggiata di beneficenza che si sta per effettuare.

« No hemos pedido nada» (sempre riferendosi *a los gringos)* dicesi sia stato il benvenuto che ebbero i commissari della societá di cui sopra.

Eppure ad onta di quest'accoglienza cosi poco benevola e di quell'attitudine cosi sdegnosamente altiera per parte delle rispettabili matrone portegne, quei tre volte buoni filantropi della Societá Ocarinisti persistono a voler effettuare la loro marcia filantropica.

Questo voler stare in paradiso a dispetto dei santi non ci riesce a capirla, peró una delle due ha da essere: o i signori della ocarineria hanno la cuticagna un poco coriacea, oppure la voglia matta di fare un poco di baldoria con musica, carri e uniforme li fa superiori a certe inezie d'amor proprio che altri stimerebbe di gran peso.

Decida chi vuole la questione, noi ci contentiamo d'augurare che un buono scroscio d'acqua venga a differire d'un'altra settimana la passeggiata, sperando che il tempo sia miglior consigliere.

—

Anche i ragazzi delle nostre scuole piú o meno infantili, quanta premura li ha presi di venire in soccorso degli esposti, essi che non sanno o non dovrebbero sapere che c'é questa categoria di bimbi senza padri!

Se consigliati dai maestri, questi han fatto male perché l'occasione per un'atto di caritá era mal scelta, se l'han fatto senza i maestri la colpa é sempre degli stessi perché dovea proibirsi la colletta: in entrambi i casi doveano sempre avere riguardo al senso comune e non stampare un appello in cui fra le altri frasi gli scolari dicevano ai loro compagni « gli esposti invocano il nostro aiuto paterno ». Per alunni di quinta classe il granciporro é solenne.

—

Un' altra frase memoranda. Quel disgraziato comitato per le onoranze a Cristoforo Colombo nel suo quarto centenario, costituito finalmente con un medico, un farmacista ed altri..... carneadi tutti, ha diretto ai giornalisti una circolare che é un monumento.

Fra le altre peregrine frasi v' ha questa che acquista un sapore squisitissimo « quel Grande occupa.... un punto brillante nella leggenda universale. » Cosa c' entra la leggenda quando si tratta di storia pura e semplice. Quando s'ignora il valore delle parole si ricorre ad un Fanfani e Riguttini qualunque, oppure si sta confinati fra i barattoli e le spezierie.

Ebe.

Onoranze a Cristoforo Colombo

Abbiamo ricevuto una gentile lettera in cui ci si comunica la nomina a membro effettivo del Comitato per le onoranze a Cristoforo Colombo.

Grazie della nomina, ma per dirla francamente come la pensiamo non abbiamo troppo fiducia nel buon esito delle progettate feste; nel dubbio che possano riuscire con quella pompa e magnificenza degne di quel Grande che si vuole onorare.

Saremo a giudizio di taluni poco patriottici, ma in compenso siamo sicuri di essere molto pratici, e noi rinunciamo volentieri di fare del patriottismo quando sappiamo di non poterlo fare col lustro e decoro voluto.

Con tutto ció noi saremo sempre pronti a prestare il nostro debole appoggio quando vedremo il Comitato non solamente dar prova di buona volontá, ma anche di capacità — di saper tradurre a buon termine il patriottico progetto.

Noi.

STREGGHIATURE

Continua in Italia la polemica sulla *fedifraghezza* di Carducci: la *Tribuna* di color rosso, si accapiglia col *Popolo Romano*, di colore azzurro, e se ne dicono di tutti i colori; da questi *colori* risulta una cosa chiara ed evidente; questa cosa é: *la fermezza nei nostri santi principî* come direbbe il *Moccolo dei miei peperòni.*

Udite, e se potete, state serii:

La *Tribuna* é scandalizzata perché Carducci ha accettato di far da padrino alla bandiera del Circolo monarchico degli studenti di Bologna che sará inaugurata con un discorso di Crispi.

« Certo, dice la *Tribuna*, servendosi di una frase del Berni, non pochi faranno croce per la meraviglia, vedendo che Carducci fa da padrino alla bandiera di un Circolo monarchico; » e soggiunge che il discorso dovrebbe farlo lui (Carducci) onde spiegare la sua rapida evoluzione politica.

Il *Popolo Romano*, cosí risponde alla *Tribuna:*

« Ecco: francamente, chi dovrebbe fare dei discorsi per spiegare le rapide evoluzioni, é la *Tribuna;* non certo il Carducci; il quale fin dal 1886 si era presentato alle elezioni di Pisa, appoggiato dalla *Tribuna*, con cartello costituzionale. E se oggi, senatore del regno, fa da padrino ad una bandiera colla Croce Sabauda, procede naturalmente, mentre qualche altro procede come i gàmberi ... rossi. »

E passiamo ad altro.

—

Persistono, anzi aumentano, i reclami per la estensione dell'influenza italiana in Oriente, de' quali reclami si sono fatti organi principali il *Débats* ed il *Petit Journal, de Paris.* Si narrano a questo riguardo due aneddoti.

La Francia, come si sa, pretende al protettorato sui cristiani, in virtú di convenzioni antiche del Gran Turco con Filippo Augusto. Avvenne che il console francese ad Aleppo dovette recarsi alla chiesa di Sant'Antonio servita dai Francescani italiani per non so qual festa, e fu accolto nel convento al suono della Marcia Reale italiana; i Padri, essendo italiani, non credettero di mancare al protettorato, salutandolo coll'inno patrio. (Tó, acchiappa! Monaciulla).

A Gerusalemme poi era sorta questione per un muro divisorio, fra un convento di Francescani italiani ed uno di missionari francesi. Portata la questione davanti al console di Francia, questi pareva inchinare per i Francesi. Il Francescano imbizzarrito scattó dicendo: *declino la vostra competenza:* e stracciato il saio restó in abito borghese, aggiungendo: ora non son piú Francescano, sono cittadino italiano; non avete diritto di giudicarmi. E la sentenza rimase nella penna; provando cosí che l'abito non fa il monaco.

Mando i miei rallegramenti a quel frate italiano, a marcio dispetto di Monaciulla e suoi accolliti.

—

Il Ministro *Lupo*, che dopo il pasto ha più fame di prima, continua a fabbricar progetti, con infinita consolazione dei minchioni, che, ad ogni progetto fabbricato e messo al mondo, slacciano i cordoni della borsa e pagano.

Giá: per quello che valgono oggi i patacconi carta, si puó essere accondiscendenti e generosi senza fatica.

Il prestito interno, se n'é andato a babbo riveggoti, e a coloro che versarono la prima quota, si restituisce il denaro in.... *boni*, molto buoni, e *fruttificanti* ...!

Ora, si sta studiando un'altro progetto; quello di una nuova emissione cartacea.... al tipo dell'oro.

Mi par d'essere nel Perú, ai beati tempi di Pierola, quando si misero in circolazione *las Incas,* che valevano una lira sterlina ognuna.... !

Ma il Perú, quasi quasi, aveva un po' di ragione; poiché c'era la guerra; ma la Repubblica Argentina, in piena pace, in pieno progresso, nel pieno sviluppo della *democrazia universal*, cadere cosí in basso.... sembra impossibile!

Gli é vero: questa nuova emissione sará quella che salverá *al paaais;* ma io ho paura, che volendo salvare il paese tante volte, non finiscano col precipitarlo nell'abisso una volta per sempre.

L'ho da dire? A me pare che i nostri cortesi ospiti, allora saranno contenti, quando ci lascieranno senza la camicia.

APPENDICE

LA VITA DI UN GIORNO

Memorie autobiografiche di una rosa

Ieri mattina alla luce perlata dell'alba ho schiuso il calice alla vita, e subito, come un bacio, dal cielo una gocciola di rugiada é venuta a posarsi su di me, scintillante di mille colori.

Mi sono guardata dattorno; ero sola, ero la prima rosa dell'anno.

Ancora nell'aria mattutina era un'acuta brezza invernale che metteva i brividi; ancora l'acqua della fontana era coperta di un sottile strato di ghiaccio.

Ma la mattinata era splendida, una mattinata di marzo, tutta rosa tenero e violetto delicato; nell'aria c'era una purezza strana, una luminositá diffusa; tutti gli effluvii del giardino rigermogliante e della serra in pieno fiore giungevano a me, e giungeva lo squillo allegro delle campane che si rispondevano in lontananza.

La vita é bella, pensai.

—

Mentre il sole mi carezzava della sua prima carezza, Jole scese in giardino e mi vide; subito un'allegrezza grande la prese e cominciò a battere le manine, certe manine tenere e rosee come le mie foglie, e ad aspirare voluttuosamente il mio fresco profumo. Ero la prima rosa dell'anno, la prima rosa del suo rosaio; quante cure non aveva ella preso perché il vecchio rosaio non soccombesse ai rigori di quell'inverno crudele!

Ogni giorno lo fasciava di paglia, lo liberava dalle foglie morte, lo riscaldava col suo alito dolce di fanciulla; ella aveva assistito allo sbocciare delle prime gemme, mi aveva veduto nascere, umile bocciuolo dapprima, tutto chiuso nella mia verde armatura.

Fin d'allora io sentivo, io capivo che qualcuno si interessava di me, che qualcuno, oltre al vecchio rosaio, m'infondeva la vita.

Ora la vedevo finalmente; era una fanciulla esile e bianca, le guancie appena soffuse di un leggero incarnato, i capelli morbidi e biondi come l'oro; uno di quei visini delicati e spirituali da cui raggia una pura luce di immaterialitá. Jole mi diede il saluto della vita ed io a lei le mie prime fragranze.

Non mi colse però; certo un altro pensiero la teneva; era inquieta e quando distaccava lo sguardo da me volgeva gli occhi azzurri sullo stradone bianco al di lá del cancello.

Ecco una bella istituzione: tutti *patanú*, e con le mani in saccoccia!

—

Per riconfermare questa mia opinione, stralcio dalla *Nacion* il seguente responso:

El hecho sensacional de estos últimos dias ha sido la publicacion de la memoria del Banco Nacional, en la que se han revelado escándalos inauditos que han superado á toda expectativa con ser ya esta muy desfavorable. El banco ha sido saqueado: préstamos por grandes sumas á gente que nada tenia, operaciones indebidas de títulos, compra de empréstitos provinciales no colocados, intromision directa del P. E. en todo el mecanismo del banco, sin control ni resistencia alguna, falta completa de direccion, de administracion y hasta de contabilidad, aceptacion de giros sin acuerdo del directorio, balances falsos, dividendos ilusorios, todo esto y mucho más revela la memoria.

Inútil decir que el estado del banco se halla en armonia con estas revelaciones. Sin embargo no se tiene noticia de que se haya iniciado una sola accion judicial, á pesar de que la vindicta pública reclama ese procedimiento.

Bravo! se si dovesse iniziare un processo giudiziale contro i ladri della cosa pubblica, allora si dovrebbero abolire la *Libertad y la industria nacional!*

Che continui pure, continui sempre cosí.

—

Ho letto su i giornali d'Italia, che il Governo del **Re** ha preso di giá le disposizioni per pagare i tagliandi della rendita che scade nel prossimo Luglio. Questi tagliandi, saranno pagati nel mese di Giugno prossimo venturo.

Miserabile e stracciona di una Italia! Governo Ladro! Chi sa quanto avrai dovuto rubare per darti il lusso di pagare, non solamente alla fine di ogni mese gli stipendî a tutti gl'impiegati dello Stato, ma pagare anche in anticipazione gl'interessi del debito pubblico. Gli esempî luminosi che ti danno le libere e ricche repubbliche Mericane, non servono a farti rinsavire! Esse, gli stipendî di Gennajo, li pagano in Agosto; e gl' interessi della rendita, *li pagan minga*.

Impara, Italia, povera e mendica, come si fa ad esser ricca con le parole. Cambia, ascolta me, cambia una volta queste tue vesti dimesse, ma oneste, di buona massaja, e indossa l'abito di regina da teatro. Cosí soltanto, solo cosí, potrai essere rispettata, dai........ minchioni.

—

Sono stato invitato da uno dei miei 300 mila lettori, a strigliare i *cornisti* dei nostri giornali. Non mi sento da tanto per tale fatica: e poi, a che pro?

Io l'ho detto, e lo ripeto: i giornali italiani al Plata, o bisogna farli morire, con non comprarne nemmeno una copia; o pure bisogna sostenerli in modo che possano fare vantaggiosamente il loro dovere.

Il *Times* di Londra, per esempio, quando succede qualche avvenimento nel mondo, chiama un suo impiegato e gli dice: — Vá in Italia, o in Egitto, o in Palestina, o in Rumania, a vedere quello che é successo.

É l'impiegato, vá, oh, se vá; una volta che é ben fornito di viatico e companatico!

I nostri giornali invece non possono dire al loro *cornista:*

— Va ad informarti che cosa é successo alla Societá *Italia*.

Perché, via il *cornista* dall' ufficio, la baracca non cammina piú; eppoi, a questo impiegato bisogna dargli 16 soldi per il tramwai; e 16 soldi sono 16 centavos....!

Se poi non vogliono inviare il cornista, si debbono servire di un referendario *per diletto*, il quale fa il *mestiere* per un biglietto da teatro: e costui si chiama l'interprete della pubblica opinione o pure la *libera stampa*.

Quanto meglio sarebbe se si chiamasse la *libera asinitá*. Dunque, stando le cose, cosi, mi sembra che il torto sia piú degl'italiani che dei giornalisti italiani; poiché costoro fanno quello che possono, mentre i primi non fanno quello che dovrebbero fare.

È chiaro?

—

— *Per finire* — Stralcio da un poeta tedesco, questo bellissimo e profondo pensiero:

Sicuramente ella aspettava, aspettava qualcuno, e un velo di malinconia dolce scendeva sui suoi puri lineamenti ogni volta che riportava su di me lo sguardo stanco e deluso.

Ella ama! pensai.

Subito sullo stradone si udi il trotto serrato di un cavallo; ella corse al cancello; un uomo scese, era *lui*.

Li guardai a lungo commossa; quei due giovani che si tenevano per la mano, muti, parlandosi cogli occhi, carezzati dal primo sole primaverile, mi parevano come la giovinezza della natura, la primavera dell' esistenza; e mi affrettavo ad emanare per loro tutto il mio profumo e pensavo che dovevano essere tanto felici.

Quando parlarono io ascoltai la loro voce come una musica nuova e dolce. Jole diceva:

—Vedi? da quando ti amo, io ti aspetto sempre anche quando dormo, anche quando so che tu non puoi venire; la mia vita é tutta fatta d'impazienza, perché mi pare che tu debba essere con me ed in me sempre, e quando non ci sei io sono triste come una lagrima di dolore, e quando ti vedo io sono allegra come una lagrima di gioia; e tu?

Egli rispondeva;

—Buona Jole! Anch'io muoio dall'impazienza, ma aspetto e soffro e ti sogno; sempre la tua immagine mi é dinanzi agli occhi viva e parlante, sempre, in ogni piú piccolo atto della vita, in ogni pensiero, in ogni cosa. Quando finirá questa tua ossessione spirituale che mi padroneggia? Quando il gran sogno diverrá realtá?

E le baciava rispettosamente le piccole manine affusolate dove la trama azzurrina delle vene metteva misteriosi rabeschi.

Allora ella corse al rosaio, mi recise dal gambo, mi infilò nel primo occhiello della sua bottoniera dopo avermi baciata:

—Eccoti la prima rosa del mio giardino—ella disse—la dò a te come ti ho pur dato il mio primo pensiero ed il primo palpito del mio cuore; conservala, essa ti rammenterà questo momento felice. Ora va, é tardi; la mamma potrebbe scendere in giardino; tornerai domani?

—Torneró—rispose lui, commosso.

Galoppando sul sauro focoso, ancora addolorata del taglio che mi aveva reciso le fibre, io pensavo che l'amore é pur una dolce cosa.

—

L'acqua di questa coppa di Murano dove é immerso il mio gambo, mi tiene in vita; ma vedo cose assai strane. Dove sono? Accanto a me due puttini dorati si baciano sopra il pendolo; nell'aria vibra un acuto profumo di sandalo; una mite luce azzurrina attenua la crudezza delle ombre, un tepor dolce che mi penetra tutta si diffonde dal caminetto.

— Io collocherei la donna sopra un trono, coronata la fronte da dodici stelle; e per sgabello a suoi piedi, metterei la testa di un uomo.

Questa, é poesia.

— *Per rifinire* — Parlando la *Nacion* sul progetto per la vendita della carne di cavallo in B. Aires, soggiunge:

Por mas crisis que haya, no creemos que esto cuaje en el pais de las vacas.

Anch'io sono dello stesso parere.
E questa é la prosa.

CASTORE.

SEGRETO GENTILE

Il vostro nome, che il mio labbro bacia
nel mormorarlo carezzevolmente,
io non avró, non avró mai l'audacia
d'offrire in pasto alla profana gente:

ceder non duolmi alla plebea voracia
ogni pensier che mi ragiona in mente,
ma il vostro nome, che il mio labbro bacia,
soltanto ai baci del mio labbro assente.

Né voi, dolcezza, soffrirete mai
che ad altri alcuno per me sieno conte
l'intime gioie che il mio cor possiede,

poi che il mio cuore rassomiglia assai
a donna onesta che con alta fronte
abbassa gli occhi tra la folla, e incede.

LA LISTA CIVILE

L'onorevole Imbriani, a mio credere, è il piú grande sgonfiatore di palloni dei due emisferi; egli pur di fare della opposizione, si oppone sempre; e, opponendosi, ne dice di quelle, ma di quelle corbellerie tanto grosse, da caricare un bastimento per ognuna.

L'onorevole Imbriani, forse, pensa che gli altri non possiedano né criterio, né buon senso, e che il criterio ed il buon senso lo possiede lui, solamente lui, e i suoi adepti fratelli nella isterica propaganda repubblicana.

Udite.

Parlando delle economie da adottarsi su i vari bilanci, l'onorevole Imbriani ebbe la faccia repubblicana (invece di *faccia d'tola)* di asserire in pieno Parlamento che l'economie dovevano incominciarsi dalla *Lista civile*, percependo essa **20** milioni all'anno.

Ora, in Italia ed altri siti, non vi é tanghero che non sappia che l'assegno fatto alla Lista Civile (compreso l'appannaggio ai principi della casa reale) é di 15 milioni di lire all'anno; e tolto l'assegno ai principi, si riduce a 13 milioni e 250 mila lire.

Ora, io fo il seguente ragionamento:

Date le condizioni patrimoniali della nostra Dinastia, che all'assunzione di Re Umberto al trono si risolvevano in qualche diecina di milioni di *passivitá*, si possa equamente trovare esagerata la dotazione?

Non basta. Vediamo le condizioni speciali.

Tutti sanno che la nostra Corte ha dovuto assumersi tutte le spese inevitabili di conservazione dei palazzi e ville, che hanno quasi carattere pubblico, delle antiche Corti, e

Egli é sdraiato sulla poltrona, i piedi sugli alari, un libro aperto sulle ginocchia. Ma non legge; ha lo sguardo fisso alla portiera di damasco, l'orecchio intento al piú lieve rumore.

Egli attende qualcuno, Jole forse, la fanciulla del suo cuore.

La portiera di damasco si muove; una donna ravvolta nella pelliccia compare nel vano; egli balza in piedi di scatto e le corre incontro premuroso, felice....

O Dio! non é Jole; é una donna alta, bruna, bellissima; i suoi occhi neri hanno lampi ardenti di passione, le sue labbra rosse hanno un' intensa espressione voluttuosa.

Ella si toglie la pelliccia, il cappellino minuscolo, i guanti di castoro, pacatamente, senza imbarazzo, come in casa sua. Egli la guarda fare estatico, seguendo i suoi movimenti uno per uno, carezzando collo sguardo la linea elegante del busto.

Seggono; egli le prende le mani e vi depone una pioggia di piccoli baci fitti, fitti, aspirandone il profumo cogli occhi socchiusi nella beatitudine. Perché?

Non so, non capisco le loro parole sommesse; capisco soltanto che egli la chiama, Amore: e vedo che ella gli carezza i capelli, di una carezza molle, continua, irritante.

La mia intelligenza si perde. Ma come? Si possono amare due donne cosí, nello stesso tempo? A chi mente egli? Alla fanciulla di questa mane o alla donna di questo momento? Quante specie d' amore conoscono gli uomini? Perché questo che mi sta sotto agli occhi é un amore differente da quello che ho visto stamattina; un amore piú forte, piú vibrante, meno spirituale. Si alzano: egli mi toglie dalla coppa istoriata, mi mette sul seno di quella donna, dove sono destinata a morire.

Ebbene, avrei preferito di morire sul seno di Jole, di avvizzire sotto i suoi baci, di sfogliarmi tra le sue mani; invece!....

Che cosa accade? Un uomo ha varcato la soglia del piccolo santuario; é pallidissimo ed ha in mano un revolver.

....

Un attimo, un grido d' angoscia straziante. La bella donna bruna cade in mezzo al salottino mortalmente colpita al cuore.

La palla fatale ha colpito anche me; ho perduto molte foglie e mi sento bagnata dal sangue di lei che giace supina sul tappeto.

I due uomini sono scomparsi....

....

—

Sono morta cosí; mi hanno gettata in un angolo della stanza come un oggetto inutile. Dopo due giorni *egli* mi ha raccolta, mi ha baciata sulle foglie intrise di sangue, mi ha chiusa in uno scrigno d'ebáno, dove staró nel buio chi sa quanto tempo. Dal mio sepolcro penso ancora alla dolce figura di Jole e dico tra me:—Triste cosa l' amore degli uomini!

O. S. G

provvedere agli stipendi e alle pensioni di tutto il personale, tranne per la Corte pontificia.

Ora, se noi andiamo a scomporre i 13 milioni e 250,000 lire destinati al Re, troveremo che circa 7 milioni sono assorbiti dal personale per giubilazioni e stipendi.

Noi non vogliamo tener conto delle larghe beneficenze ordinarie e straordinarie che ogni anno fanno i sovrani; non vogliamo tener conto delle somme che ogni anno sono assegnate per incoraggiamento all'arte, alla scienza ed a talune industrie.

Diremo soltanto questo: che se il governo proponesse di sollevare la lista civile dei palazzi e ville, che richiedono ogni anno forti spese di manutenzione e sono più di decoro che di utile, la lista civile sarebbe ben lieta di rinunciare a tre o quattro milioni all'anno.

Qual'è la morale di tutto questo?

Che detraendo le spese di personale, le quali pur rappresentano l'esistenza di molte famiglie, detraendo tutte le spese di opere e manutenzione della proprietá immobiliare, ai Sovrani del Regno d'Italia restano si e no tre milioni netti per la rappresentanza; sui quali, ripetiamo, graverebbero sempre le spese di beneficenza e di caritá.

Questa é la veritá vera, quando si voglia esaminare con scienza e coscienza la questione di merito della *lista civile*.

Riassumendo adunque la questione complessiva, una riduzione alla lista civile, lasciandole tutti gli oneri che ha, si ridurrebbe a portare l'assegno *netto* dei Sovrani al disotto dei tre milioni — ossia meno della Sassonia ed a livello dei Paesi Bassi.

Sissignori: poiché gli altri sovrani d'Europa percepiscono di piú; esempio:

La Germania ha 30 milioni, l'Austria-Ungheria 23 milioni e 259 mila, la Russia 38 milioni, l'Inghilterra 41 milioni e 698,464, la Spagna 9,500,000, il Belgio 4,412,000.

Ma, qui, salta su *Monaciulla* e mi dice:

— Ecco gli effetti deplorevoli del sistema mona...rchico dappoiché il *bobbolo* deve spolmonarsi per mantenere nella bambagia i suoi *tirrrannnni*; mentre i governi repppubbblicani.... sono un altro paio di manichini.

Si, eh? - Voi, signor *Monaciulla*, sgranate gli occhi sopra i milioni assegnati al *vostro* **Re**, senza sapere o voler sapere che quella lista civile é una provvida e generosa fonte cui attingono centinaia di famiglie, che otto o nove decimi di quei milioni, vengono erogati in spese pubbliche e ritornano largamente nelle tasche di tanti contribuenti, distribuite, versate sotto i più diversi e sempre utili aspetti.

Ma, e perché non sgranate gli occhi sugli assegni e sulle ruberie che, sotto le libere leggi repubblicane, *onestamente* si pappano i presidenti delle repubbliche?

Lasciamo da parte gli esempii che ci forniscono le libere repubbliche dell'America del Sud (esempî troppo noti perché ne ripetiamo nomi e fatti) parliamo soltanto della potentissima *y nunca bien ponderada* repubblica francese, tanto cara ed invidiata dagli onestissimi *ribelli tagliani:* saprebbero dirmi costoro quanta porzione del non esiguo suo appannaggio dispensasse in opere di caritá ed altre il signor Grévy, la cui fortuna, in poco più di dieci anni, diventó enorme; e quanta ne dispensi similmente il signor Carnot.... povero ieri, perché cittadino privato; ricchissimo oggi, perché cittadino presidente....?

La favola di Esopo dice, che le rane, stanche di avere una trave per Re, elessero invece un serpente; ed il serpente se le pappó tutte.

E questo che si desidera che avvenga in Italia?

Sicuro: si desidera un Presidente che abbia un assegno di 25 mila scudi all'anno; e con questi 25 mila scudi, possa comprare terre, fattorie, edificare palagi, e mettersi qualche decina di milioni depositati nelle Banche, per la vecchiaja....!

E tutto ció, con 25 mila scudi all'anno, ed in 6 anni!

Povra cá!

POLLUCE.

Massacri Monar chici e massacri Repubblicani

Mi piace riferire alcuni apprezzamenti che il giornale *L'Italia* di Milano (certamente non sospetto ai nostri repppubblicani e radicalleggianti che abbiamo in Merica) pubblica sull'attitudine della stampa radicale italiana circa gli assassinii di New Orleans. Essa comincia col rilevare come i massacri di Nuova Orleans abbiamo commosso piú vivamente l'opinione pubblica, perché si tratta di italiani; ma nell'un caso come nell'altro, queste scene selvagge mostrano quale sia l'indole di quella popolazione e che razza di civiltá repubblicana sia quella degli Stati Uniti, che pur troppo ha degli ammiratori anche in Italia. La tortura che é abolita in tutto il Mondo civile, é ancora applicata a Nuova Orleans. Quindi l'*Italia* continua —

Limitiamoci a rallegrarci che, per fortuna, fra un paese dove sono possibili quelle infamie, e il nostro, ci sia l'Atlantico.

Peró non possiamo a meno di fare qualche osservazione sul modo col quale é stata accolta la notizia da certi giornali, e sul contegno che di fronte a questi fatti, tiene il partito radicale.

Sembrerebbe che la politica, in tutto questo tempo, non dovesse averci nulla a che fare. Ma pur troppo, dopo che abbiamo veduto tutto il partito radicale sottosopra, per anticipare la difesa di Livraghi, e commuoversi, e domandare inchieste parlamentari, e convocare Comizi perché a Massaua si sono fucilati tre o quattro negri per impedire che scannassero i nostri soldati, non possiamo a meno d'esprimere la nostra meraviglia, vedendo che nessun radicale

si muove quando in terra repubblicana — sia Marsiglia o Nuova Orleans — si scannano i nostri connazionali.

E anche alla camera, dove i deputati radicali hanno la malattia cronica delle interrogazioni e delle interpellanze, chi si muove per domandare al Governo di fare dei passi e di agire presso il Governo degli Stati Uniti, non é certo un deputato radicale. Per quei quattro indigeni, c'é stata una gara nell'Estrema Sinistra a chi presentava prima l'interpellanza: ma, adesso che si tratta di italiani, sono stati due deputati monarchici, quelli che hanno dovuto parlare, perchè anche dalla Camera partisse un grido di protesta contro le canagliate della libera America.

Mentre s'é fatto tanto sciupío di parole nel comizio anti-africano della Canobbiana, con la relativa votazione di due ordini del giorno diversi, si puó essere certi che non si terranno comizi per protestare contro gli assassinii di Nuova Orleans, sebbene si tratti di operai italiani — come di comizi non se ne son tenuti per gli assassinii di Marsiglia.

E si puó anche essere certi che, mentre le inventate stragi di Massaua e le cose narrate dal famoso memoriale Livraghi, hanno avuto il loro poeta che in versi sbagliati e pessimi (messi cosí bene in canzonatura dal *Guerino*) ha vilipeso il proprio paese; le stragi di Nuova Orleans, non ispireranno allo stesso poeta — chiamatelo pur cosí — nè una parola d'indignazione in nome della civiltá, contro quella plebaglia repubblicana, né una parola di compianto per quei poveri italiani tracidati.

Sin qui il giornale di Milano.

Dio mio! i repubblicani della *Itaglia* e della *Merica*, mia cara *Italia*, dicono che non bisogna andare a rompere le scatole agli *Stati Uniti*, quand'anche ci massacrassero tutti; e cosí si salva, come dice il Giusti, la *Patria* e la *Pelle*.

ASTIANATTE.

SCIARADA

Il tutto é *primo* ed é *secondo;*
Vocale é il *terzo* in tutto il mondo.

—

Spiegazione delle sciarade antecedenti
INVER-NO SOCI-ETÁ

AVVISI

TEATRO DORIA

Impresa REGGIANI-CHIARINI
GRAN COMPAGNIA MILANESE COMICO - CANTANTE
diretta dall'artista Sig. **G. Cavalli**
emulo di Ferravilla

QUESTA SERA
Variata rappresentazione e ballo.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 56 — ESCRITORIO.

FABRICA DE MOSAICOS
Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION
Domingo Raineri
1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios si competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES

Sociedad Vinicola

Gran depósito de vino de mesa, Vinos finos Barbera, Moscato, Gattinara, Oporto. Champagne, etc.

Lesina y Bajetto
SERVICIO ESPECIAL PARA FAMILIAS
REPARTO Á DOMICILIO
Licores extra todas clases, aceite puro olivo, azucar,
Ratafiá d'Andorno
delicioso y renomado licor premiado con Medalla de Oro
Unicos introductores en la República Argentina
Corrientes 2031. Bs. Aires.

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Società, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino nuovo vviso

Per depositi in conto corrente a vista					3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso di 30 giorni		4	»
»	»	»	»	» 60	» 5	»
»	»	»	»	» 90	» 6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi		
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o[o.					

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.

Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.

Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.

La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente

Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA *Mon. legale ed oro eff.*	
Da questa data fino a nuovo avviso		
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagherò	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m[n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*

Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux' Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli' Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra el principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle 401

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Luigi di Marino.
Tesoriere: Pietro Risso.
Consiglieri: Giuseppe Devoto, Felice Marana
» Luigi Gallotti.
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana,
» Manuele Gamble.
Gerente: Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

SIRIO

Partirá dal Porto Madero il 6 Maggio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonico 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto. — Gerente Generale Vittorio A. Scotto.

Banchiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

Exposicion General de la mercaderia rec b da en prevision

de la ESTACION DE OTOÑO

AVISO A LAS SEÑORAS

Venta en todos los departamentos de nuestro Establecimiento surtido enteramente nuevos á precios sumamente comodos.

A MAS: Nuestras favorecedoras encontrarán una infinidad de ocasi.nes, cuya lista muy reducida publicamos á continuacion:

¡OCASIONES¡

25.000 Sacos de paño 1so y de fantasia, forma elegante y de última moda á ps. 4 90. 15.00 Batones moleton para Señoras, todos colores, ocasion verdadera, á ps. 9.50. 18 000 Batones robes de chambre en franela floreada guarnecidas de terciopelo para señoras, ocasion ún ca de Buenos Aires, á ps. 12.

A MAS Un completo surtido en tapados, confecciones, manteux y vestido de última mo recibidos en prevision de la estacion de Otoño. 10.000 metros géneros de lana y fantasia labrad todos colores á ps. 0.35 el metro. 45.000 metros género rayado clase extra lana y fantasia, ps. 0.45 el metro.

A MAS 100.000 piezas de géneros de todas clases, componen el surtido de «A la Ciudad d Londres».—Los tejidos los mas modernos los mas elegantes, los mas recientemente creados, mismo que los tejidos y géneros de uso diario se encuentran en nuestra casa á precios sin competencia.

SEDERIAS! OCASIONES!

Armure Royale couleur 0,48 c|m. á ps. 1.25. Faille Francaise Tramado á 0.48 c|m., á 1.7 Ottoman Tramado á 0.48 c|m., 1.75. Royale fantaisie pura seda, á 2.25. Terciopelo seda neg tramado, desde 3.90.

Ocasiones en el departamento de ropa blanca y Layette

Douillettes ó vestidos de franela crema, beige y gris bordados en seda á ps. 9.90. Donillett ô vestidos de franela y Bengalina crema con 3 volados acordeon á ps. 14.75. Camisas para Señoras á ps. 1.75. Batas para Señoras á ps. 1.50. Corsés para Señoras desde ps. 2.90. Corsés clases extra, desde ps 3.90. Fundas largas con in ciales, ps. 0.98.

BONETERIA! OCASIONES!

5.000 pañuelos y Pañueletas de tricos de lana, colores surtidos, clase fina, á ps. 0.95. 15.0 pares medias para Señoras á ps. 0.55. 100.000 pares medias para niñas y niños, de todos gust á ps. 0.35. 1.000.000 corbatas para hombres, de mil y un gustos distintos desde 0.45 ha 1.95 una.

!MANCHONES!

10.000 Manchones de todas clases, colores y gustos, para niños, señoritas y señoras des ps. 2.95 uno hasta 120 ps. uno. Pelegr nas de piel, esclavinas, boas de piel y de pluma últi novedad á precios sumamente cómodos.

30.000 metros tiras de piel para guarniciones castor, petit gris. Martres du Canada, Vis d'Amérique. Renard bleu, Chinchilla, Skung. Oposum, Astrakan natural, Cisne, Renard argen etc., etc. . . desde los precios los mas infimos hasta las clases las mas finas.

A MAS Un lindisimo surtido en Pasamanerias para guarniciones de vestidos y tapados, ado nos de todas clases, Encajes finos, etc., etc.

! Literie ! En nuestro departamento nuevo «La Literie» ofrecemos las ocasion siguientes:

3.000 colchas acolchadas, interior de algodon blanco fino, con capa de cachemir, á ps. 3, 10.000 colchas acolchadas, con capa de Andrinopos s de raso de seda liso, de raso de seda flo do, de raso de algodon floreado y liso, etc. Con interior de algodon fino de duvet ó pluma vi etc., desde ps. 5.50 hasta 120 pesos una. Cobertores y frazadas francesas, españolas y de I ris, de todas clases y precios. Sombreros y gorras para señoras, señoritas y niños. Calza (nueva especialidad) 20.000 pares botas. Botines y zapatos de todas clases y precios para señor señoritas y niños.

ESTACION DE OTOÑO — EXPOSICION GENERAL

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A la Ciudad de Londres.